

DISCOVER TRIESTE



Trieste Convention & Visitors Bureau
Magazzino 26 Porto Vecchio Trieste
leisure@triestecvb.it



 **TRIESTE**
GUIDA DELLA CITTÀ





MONUMENTI, LUOGHI D'INTERESSE, MUSEI E ITINERARI TEMATICI

I monumenti del colle di San Giusto, risalenti al passato romano e medievale, testimoniano la vita di una Trieste assai antica. L'inizio della storia moderna della città potrebbe invece situarsi nel 1740, anno in cui Maria Teresa salì sul trono d'Austria influenzando, con riforme e iniziative, buona parte della vita austriaca e coinvolgendo di conseguenza i destini della città giuliana.

L'originalità e la diversità di Trieste si coglie nel susseguirsi delle vie e delle straordinarie piazze, sulle quali si affacciano palazzi imponenti e di notevole pregio architettonico. L'intero centro storico comprende edifici maestosi, spesso in stile neoclassico, situati accanto ad interessanti esempi di stile eclettico, liberty e neogotico. Ricordiamo che Trieste è cultura: musei unici e una tale varietà di luoghi di culto che fanno di Trieste la capitale multietnica della Mitteleuropa. Trieste è, quindi, un luogo in cui il tempo sembra essersi fermato, dove il fascino austro-ungarico e il relax mediterraneo si sposano perfettamente e accolgono calorosamente i visitatori.

Sul sito www.triestemetro.eu sono disponibili degli splendidi itinerari tematici (architettonico, letterario, storico, religioso e altri ancora) per scoprire questa magica città.



PIAZZA UNITÀ

LA PIAZZA AFFACCIATA SUL MARE PIÙ GRANDE D'EUROPA

Tra tutte quelle affacciate direttamente sul mare, Piazza Unità d'Italia può essere considerata una delle più grandi e belle al mondo. Ideata dall'architetto G. Bruni nel 1879 e ristrutturata nel 1999 da B. Huet, è delimitata da palazzi imponenti. Con le spalle al mare, da sinistra a destra appaiono il Palazzo del Governo (E. Hartmann, 1905) sede della Prefettura, Palazzo Stratti (A. Buttazzoni, 1839), Palazzo Modello (G. Bruni,



1873), Palazzo del Municipio (G. Bruni, 1875), Palazzo Pitteri, unico risalente al XVIII secolo (U. Moro, 1790), Ex Palazzo Vanoli (E. Geiringer e G. Righetto, 1873), Palazzo del Lloyd Triestino, ora sede della Regione (H. Von Ferstel, 1883). La piazza è impreziosita da altre due testimonianze settecentesche: la Fontana barocca dei Quattro Continenti (il quinto, l'Australia, non era ancora stato scoperto) realizzata dall'architetto Mazzoleni (1751) e la colonna con la statua dell'Imperatore Carlo VI (Fusconi, 1728).



FARO DELLA VITTORIA

Il faro della Vittoria, alto 70 metri, si erge sul colle di Gretta a 60 metri sul livello del mare sulle antiche strutture del forte austriaco Kressich del 1854. Inaugurato nel 1927, su progetto dell'architetto Arduino Berlam, oltre a svolgere la sua funzione di guida alla navigazione notturna illuminando il Golfo di Trieste, è anche monumento commemorativo dedicato ai marinai caduti durante la Prima Guerra Mondiale. Il faro di Trieste è rivestito all'esterno da blocchi di pietra del Carso e dell'Istria e sovrastato da



una cupola che ospita la lanterna con una portata media di 30 miglia. Sull'apice si innalza la statua in rame della Vittoria Alata (opera dello scultore Giovanni Mayer) e sotto il faro si trova l'ancora del cacciatorpediniere Audace, la prima nave italiana che attraccò al porto di Trieste nel 1918 e che ha dato il nome all'omonimo molo Audace.



IL CASTELLO DI MIRAMARE

Il bianco Castello di Miramare, luogo simbolo della città, fu progettato in stile eclettico dall'ingegnere austriaco Carl Junker e costruito tra il 1856 e il 1860 per l'arciduca Massimiliano d'Asburgo e la moglie Carlotta del Belgio. Affacciata sul Golfo e più volte visitata anche dalla principessa Sissi, la lussuosa dimora, oggi museo, fonde armoniosamente elementi gotici, medievali e rinascimentali. All'interno, gli arredi originari delle splendide sale sono a firma degli artigiani Franz e Julius Hofmann. Poco prima



dell'ingresso nel rigoglioso parco, decorato con sculture e ricco di pregiate specie botaniche, ci sono le Scuderie, divenute sede espositiva per grandi mostre, e il Castelletto, abitato negli anni '30 dai Duchi di Savoia-Aosta. La circostante area marina è riserva protetta WWF, ove si organizzano attività eco ricreative quali visite subacquee guidate, visite in barca al tramonto, escursioni naturalistiche nel parco.

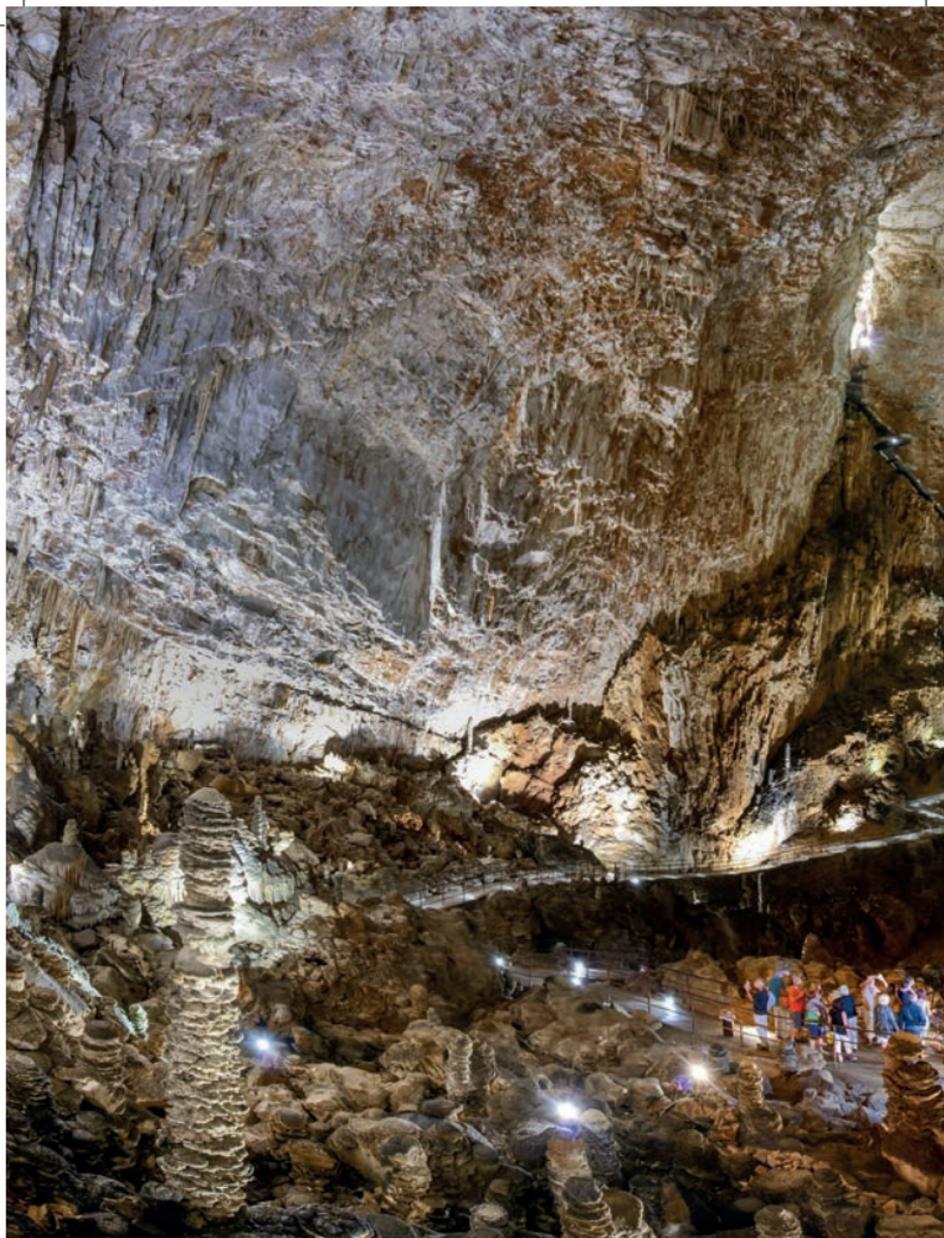
 **TRIESTE**
E I SUOI DINTORNI





VAL ROSANDRA

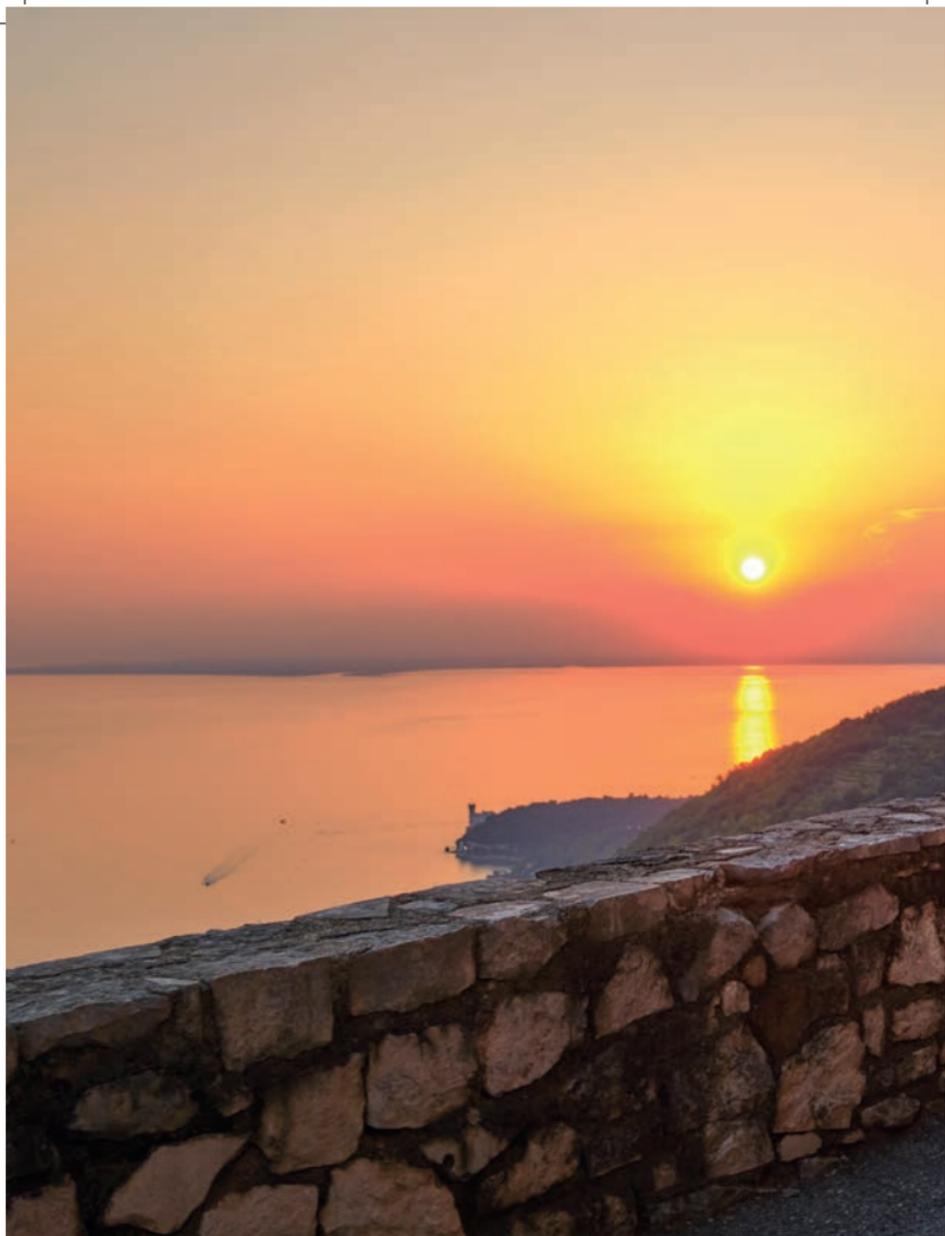
Una delle passeggiate più amate dai triestini, luogo d'incontro e svago per generazioni, palestra di roccia fra le più quotate d'Europa. Qui ha mosso i suoi primi passi Emilio Comici, uno dei più grandi ed eleganti scalatori di tutti i tempi. Il torrente Rosandra, lungo 15 km, nasce in Slovenia a 413 m sul livello del mare, percorre l'altopiano carsico, creando un ambiente unico nell'area del Monte Carso. Abitata sin dall'antichità (vi si trova un acquedotto di epoca romana), questa valle è stata per secoli la via per giungere al mare dall'altopiano carsico e teatro di infinite battaglie fra triestini e muggesani che volevano il controllo del sentiero noto infatti anche con il nome di "Via del sale".

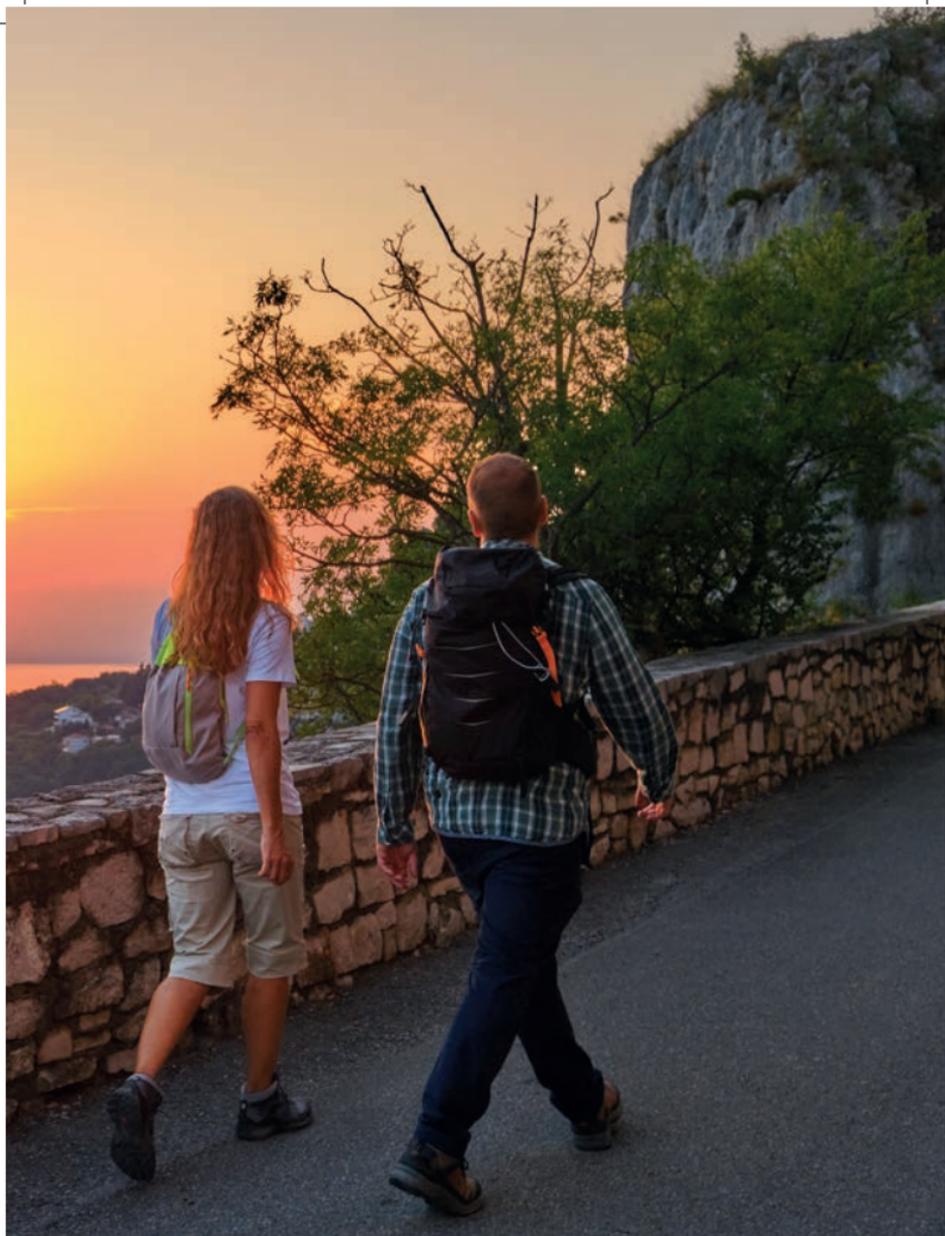




GROTTA GIGANTE

Questa grotta, che si trova nell'omonimo borgo, è un esempio perfetto della natura carsica sotterranea ed è presente nel Guinness dei Primati come la grotta turistica con la sala più grande al mondo. Solo per rendere l'idea delle impressionanti dimensioni di questa cavità: una delle sale della grotta denominata la "Grande Caverna" ha 98,50 metri di altezza, 167,60 di lunghezza e 76,30 di larghezza. Il punto più profondo raggiunto dal percorso turistico si trova a 101,10 metri di profondità. Incredibile, vero?





STRADA NAPOLEONICA

Percorso dal quale si godono bellissimi panorami, non impegnativo, percorribile anche in bicicletta, adatto a famiglie con bambini e passeggini.

Cinque chilometri, per chi volesse percorrerli tutti, che collegano Opicina a Prosecco, immersi nel verde e nella natura, esposti per alcuni tratti al sole e al riparo dalla bora.





SENTIERO RILKE

Intitolato al poeta Rainer Maria Rilke che visse ospite dei principi Thurn und Taxis nel loro castello di Duino, il sentiero Rilke è una suggestiva passeggiata panoramica che collega Sistiana a Duino serpeggiando in cima alle Falesie della Riserva Naturale di Duino. Da qui si possono ammirare paesaggi mozzafiato in un contesto unico e spettacolare.





TRAM DI OPICINA

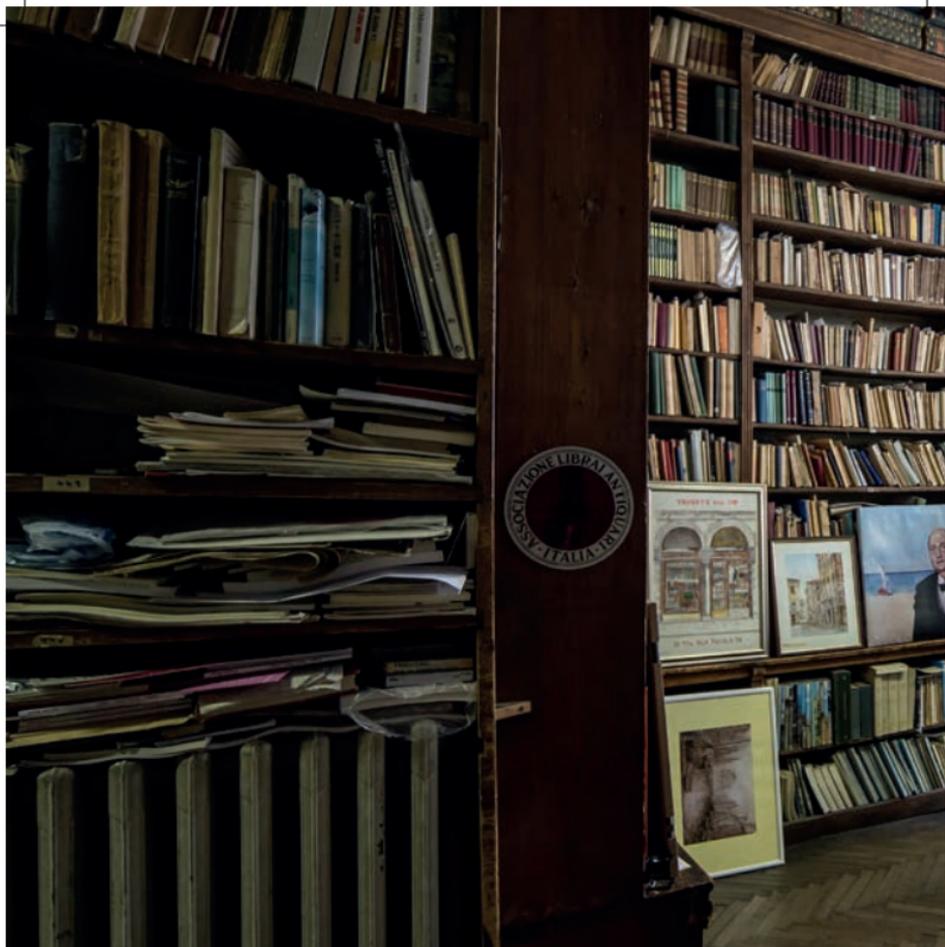
A Trieste c'è un modo più caratteristico degli altri per spostarsi dal centro cittadino all'Altipiano carsico: sferragliando su per le rotaie di via Commerciale a bordo del vecchio Tram de Opcina, un caratteristico trenino a fune, tanto amato dai triestini e dai turisti e per questo soggetto a riqualificazione per poter mantenere il suo "status" di vera e propria istituzione cittadina al passo con i tempi.

TRIESTE CITTÀ LETTERARIA



Foto di Ervin Skalamera
Turismo Irlandese - Global Greening 2021





Trieste è una capitale letteraria: qui sorgono e si sviluppano alcune delle più importanti opere della letteratura fra Otto e Novecento. Grandi nomi che hanno portato un contributo rivoluzionario alla creazione di una letteratura compiutamente modernista, quali Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba. Proprio quest'ultimo, nel 1919 acquistò, in via San Nicolò, poco distante dalla statua che lo ritrae con passo frettoloso, una libreria, presto divenuta punto d'incontro culturale, ed ancora oggi attiva, con una vasta scelta di libri antichi e rari, stampe e carte geografiche. A Svevo, ovvero quell'Ettore Schmitz autore de "La coscienza di Zeno" e "Senilità", è dedicato invece un museo che conserva ritratti, lettere e manoscritti originali presso gli spazi della Biblioteca Civica Hortis, nelle cui vicinanze è visibile un ritratto scultoreo in bronzo dello scrittore a passeggio. La terza scultura cittadina a grandezza d'uomo che celebra i grandi della letteratura vissuti a Trieste si trova invece in via Roma, sopra il ponte che attraversa il Canal Grande di Ponterosso, ed è dedicata al grande scrittore irlan-



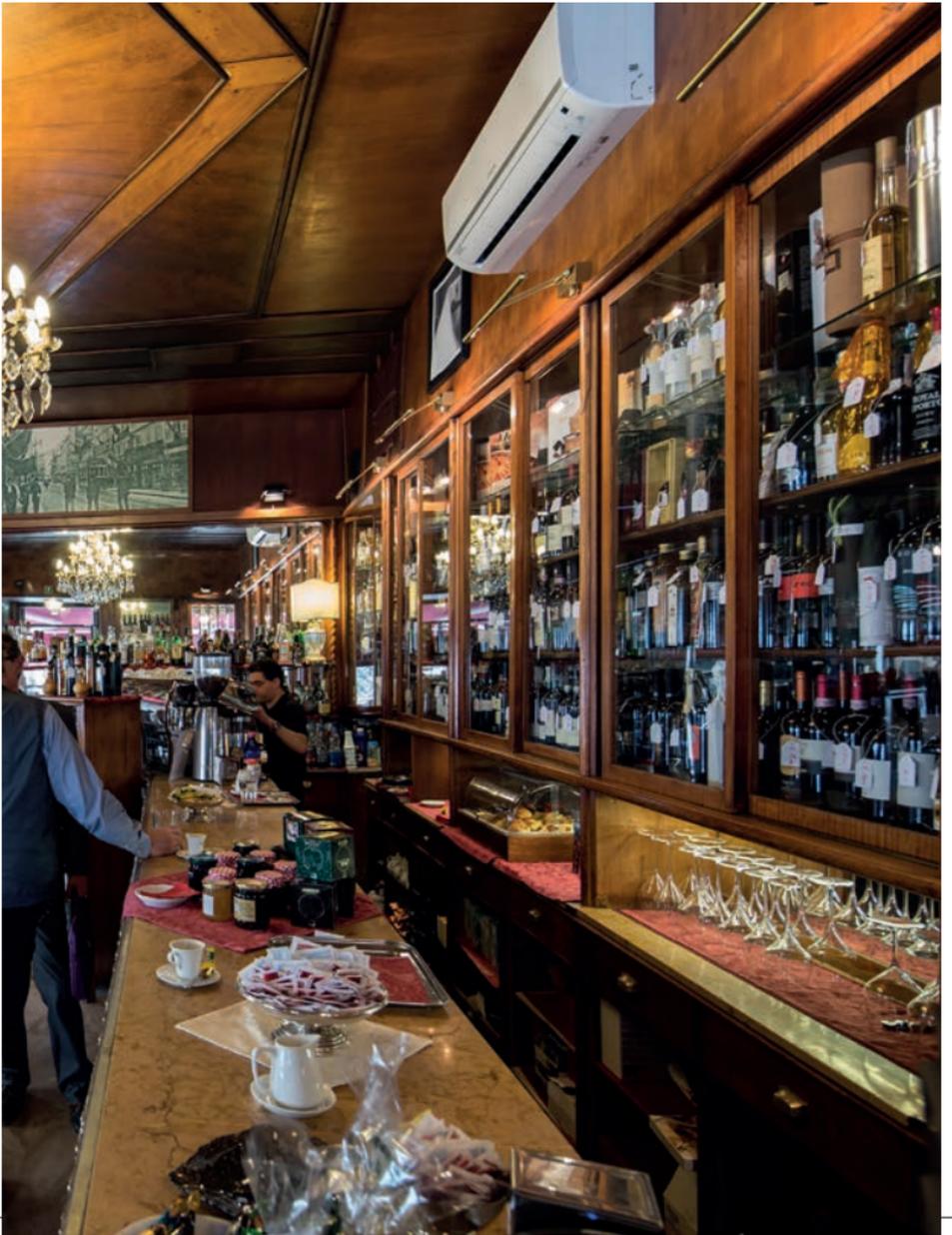
dese James Joyce, che ha vissuto a lungo in città e vi ha composto alcune delle sue opere più famose. La quarta scultura, che si trova nella splendida e centrale piazza della Borsa, è dedicata a Gabriele D'Annunzio e lo ritrae seduto su una panchina.

Inoltre, non si possono certo trascurare autori come Slataper, Bartol, Tomizza, Kosovel, che, per ragioni legate alla sua storia travagliata, in città e nei suoi dintorni trascorrono periodi più o meno lunghi, oppure autori noti in tutto il mondo – Stendhal, Rilke, Andrić, Burton, Huch, Marin – che a Trieste dedicano riflessioni e scritti di invenzione. Senza dimenticare che qui sono tutt'ora attivi autori di fama internazionale legati a questo territorio come Claudio Magris e Boris Pahor, assieme a Giorgio Pressburger e Juan Octavio Prenz, da poco scomparsi, allo scrittore tedesco Veit Heinichen, a Mauro Covacich, Paolo Rumiz, Susanna Tamaro e altri che continuano ad esprimersi nelle diverse lingue cui la complessa tradizione culturale della città è legata.

Per approfondire: <http://letteraturatrieste.it/>

 **TRIESTE**
CAPITALE DEL CAFFÈ







Il legame con il caffè nasce nel Settecento, quando Trieste diventa un porto franco pronto a ricevere i chicchi provenienti dalle piantagioni di tutto il mondo per alimentare le caffetterie dell'Impero austroungarico soprattutto viennesi, sino a diventare, nel Novecento, punto di riferimento mondiale per il caffè. Ancora oggi in città è attiva, e si può visitare su richiesta, l'intera filiera produttiva.

Scrittori come Stendhal, Svevo o Saba amavano trascorrere giornate intere a sorseggiarne nei locali cittadini. Abitudine ereditata da Claudio Magris, Fulvio Tomizza e Paolo Rumiz, purché nei posti che hanno delle storie da raccontare. E a Trieste non è difficile trovarne. Gli eleganti caffè storici cittadini sono ormai vere e proprie attrazioni turistiche, ritrovo sia di artisti che di letterati e spesso teatro di mostre e concerti. Dal luminoso Caffè degli Specchi, che si affaccia su Piazza Unità d'Italia, si passa agli antichi Caffè Tommaseo, dalla Pasticceria Bomboniera fino al Caffè San Marco, per poi andare al Caffè Stella Polare



e al Bar Torinese, i cui arredi in ebano ricordano gli interni di un transatlantico. Senza dimenticare lo squisito Caffè Pasticceria Pirona, preferito da James Joyce, ed il “mondano” Caffè Urbanis.

Trieste, figlia di una tradizione mitteleuropea tutt'oggi profondamente radicata, ha con il caffè un rapporto storico: da più di 200 anni lo lavora e produce con successo, ma soprattutto lo beve con stile. Esiste infatti una nomenclatura tutta triestina utile da conoscere al momento di ordinare: il “capo” è un cappuccino piccolo o macchiato, se viene ordinato “in b”, significa che lo si vuole in bicchiere anziché in tazzina; il “nero” è un caffè espresso; “goccia” è un caffè con solo un goccio di latte mentre per “caffè de cogoma”; i triestini intendono quello preparato con la moka.

 **TRIESTE**
MULTIRELIGIOSA









CATTEDRALE DI SAN GIUSTO

La Cattedrale di San Giusto è nata nel XIV secolo dalla fusione di due basiliche precedenti del IX e X secolo. Adagiata su un'area culturale di epoca romanica, è impreziosita all'esterno da un rosone gotico in pietra bianca. L'interno è diviso in cinque navate ricche di opere d'arte. Di notevole effetto la visione dei mosaici dell'abside e delle pareti.



SINAGOGA

È una delle più grandi d'Europa; fu eretta nel 1912 su progetto di Ruggero ed Arduino Berlam. È uno degli edifici simbolo della Trieste multireligiosa e rappresenta in modo tangibile l'influenza raggiunta tra Ottocento e Novecento dalla comunità ebraica nella vita economica e culturale della città.



CHIESA EVANGELICA LUTERANA

A Trieste è presente fin dal 1778 una Comunità Evangelica di Confessione Augustana. Nel 1786 i luterani acquistarono la chiesa dedicata alla Madonna del Rosario, situata nella parte più antica di Trieste. Questa chiesa fu poi rivenduta al Comune nel 1870 poiché si era resa possibile la costruzione dell'attuale Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfili.



CHIESA GRECO-ORTODOSSA DI SAN NICOLÒ DEI GRECI

L'edificio presenta una facciata neoclassica mentre all'interno conserva la struttura settecentesca ricca di splendide decorazioni. Vi è conservato anche un prezioso arredo liturgico.



CHIESA SERBO-ORTODOSSA DI SAN SPIRIDIONE

Aperta al culto il 2 settembre 1868, può accogliere circa 1600 fedeli. L'interno è decorato con pregevoli affreschi e pitture su fondo ad olio. Di grande pregio e valore artistico le quattro icone dell'iconostasi ricoperte in oro e argento, eseguite in Russia nel primo '800. Risalta il grande candelabro d'argento donato dal Granduca russo Paolo I Petrovič Romanov durante la sua visita a Trieste nel 1772.



Trieste Convention & Visitors Bureau

Magazzino 26 Porto Vecchio Trieste

leisure@triestecvb.it

-  discover-trieste.it
-  twitter.com/DiscoverTrieste
-  facebook.com/DiscoverTrieste
-  instagram.com/discover_trieste



comune di trieste



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

